

Riforma della Giustizia

Il SAP sul Mattino



11 marzo 2011

«Ci preoccupano due cose: la norma relativa all'obbligatorietà dell'azione penale e quella che prevede che i magistrati possono disporre della polizia giudiziaria». Nicola Tanzi, segretario generale Sap, il Sindacato autonomo di polizia, è decisamente critico.

«E' ridicolo che il governo decida anno dopo anno i reati da perseguire, con il rischio che un reato diventi di serie A e poi dopo due anni di serie C» attacca Tanzi.

Che continua: «Ci deve essere l'obbligatorietà dell'azione penale per tutti i reati».

Grande la preoccupazione anche sull'utilizzo da parte dei giudici della polizia giudiziaria.

Un utilizzo già oggi, secondo Tanzi, improprio: «La maggior parte delle sezioni di polizia giudiziaria nelle procure vengono utilizzate come tappabuchi, come personale amministrativo che manca».

Le norme di attuazione del Codice di procedura penale sono generiche, si parla di collaborazione con il magistrato: ma cosa vuol dire esattamente? Spesso si tratta di attività burocratica, che dovrebbe fare l'impiegato del ministero della Giustizia».